



## “Interlocking”: aggiornamento criteri applicativi

L'IVASS, la Banca d'Italia e la CONSOB, d'intesa con l'AGCM, hanno pubblicato un documento congiunto con l'aggiornamento dei criteri sull'applicazione del divieto di “interlocking”, ovvero il divieto di assumere cariche in imprese in concorrenza tra loro nei settori bancario, finanziario e assicurativo. Le novità riguardano principalmente il metodo di calcolo del fatturato ai fini dell'applicazione della soglia dimensionale delle imprese coinvolte. Tale aggiornamento si è reso necessario per effetto delle recenti modifiche apportate alle modalità di calcolo del fatturato rilevante per l'obbligo di comunicazione delle operazioni di concentrazione all'AGCM da parte di banche, intermediari finanziari e imprese di assicurazione, modalità di calcolo che sono state prese a riferimento dalle Autorità anche ai fini dell'applicazione del divieto di “interlocking”. Per quanto riguarda le imprese di assicurazione, il fatturato è ora inteso come valore dei premi lordi emessi, comprensivi di tutti gli importi incassati o da incassare a titolo di contratti d'assicurazione stipulati direttamente dalle imprese o per loro conto, inclusi i premi ceduti ai riassicuratori, previa detrazione delle imposte o tasse parafiscali riscosse sull'importo dei premi o sul relativo volume complessivo.

## Segnalazioni di vigilanza: tempistiche e modalità

L'IVASS, con una lettera al mercato, ha riepilogato le modalità di trasmissione e le scadenze per l'invio delle segnalazioni di Vigilanza nel 2024 tramite l'infrastruttura Infostat. Tali adempimenti sono divisi in tre blocchi: reporting Solvency II e informazioni per Financial Stability; rilevazioni nazionali di vigilanza e statistiche; rilevazioni recentemente attivate o di prossima attivazione (polizze dormienti; rischi da catastrofi naturali e della sostenibilità; r.c. sanitaria; bilanci consolidati; investimenti e raccolta premi vita; Registro delle Imprese e Gruppi-RIGA). L'Autorità raccomanda alle imprese di effettuare tutti i controlli previsti in fase di predisposizione delle segnalazioni, inclusi quelli contenuti nella tassonomia EIOPA, e di seguire scrupolosamente i criteri di compilazione (v. lettera al mercato del 15 dicembre 2020).

## Governance intermediari: criteri, tempi e modalità di valutazione degli esponenti aziendali

La Banca d'Italia ha pubblicato i propri orientamenti di vigilanza sulla valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche *less significant*, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento, delle società fiduciarie e dei sistemi di garanzia dei depositanti.

Nella prima parte del documento, sono riportate le principali osservazioni scaturite dai primi due cicli di verifiche, da cui è emerso che le società, pur avendo generalmente adottato procedure di valutazione, sono risultate carenti nella completezza delle informazioni acquisite, nella analiticità della verbalizzazione e nella valutazione dell'indipendenza formale e di giudizio per la quale non risultano essere stati definiti criteri quali/quantitativi per individuare le relazioni da considerare ostative alla sussistenza dell'indipendenza stessa.

Banca d'Italia ha fornito 8 orientamenti contenenti *best practices* che gli enti vigilati dovrebbero adottare: tra queste, particolare rilevanza assume il *time commitment*, rispetto al quale viene prospettata, per un intermediario di piccole dimensioni e ridotta complessità, la stima del tempo minimo che ciascun esponente dovrebbe dedicare all'incarico.

La Banca d'Italia si attende che gli enti vigilati adottino le iniziative necessarie a superare le criticità evidenziate e a conformarsi agli orientamenti.